

Monte Lungo.

Laboratorio di idee per rigenerare uno spazio di valore urbano

Descrizione

Il Laboratorio nasce dal confronto tra la Circoscrizione 2, la Città di Torino e la Fondazione per l'architettura / Torino sull'opportunità di realizzare un processo di riqualificazione dell'area del parco Cavalieri di Vittorio Veneto (Piazza d'Armi) prospiciente corso Monte Lungo a Torino, attraverso un percorso di ascolto e di coinvolgimento di cittadini e realtà associative del territorio.

Il Laboratorio intende farsi strumento di formazione e rafforzamento di una cittadinanza attiva, in grado di elaborare un'autentica e condivisa domanda di spazio urbano di qualità. Nello specifico, l'area di corso Monte Lungo è stata in più momenti indicata come luogo di abbandono, degrado e insicurezza, all'interno di un'area verde al contrario molto frequentata e amata (Piazza d'Armi) da cittadini e sportivi e prossima a sedi di importanti grandi eventi (Pala Alpitour e Sporting).

Per delineare obiettivi e metodi di questo processo si propone di creare un **Gruppo di Lavoro** costituito da rappresentanti della Città di Torino (Assessorati competenti), della Circoscrizione 2 e della Fondazione per l'architettura / Torino, a cui affidare la regia del Laboratorio.

Le attività da sviluppare con il Laboratorio perseguiranno un duplice obiettivo: in primo luogo raccogliere le aspettative dei cittadini e individuare le relazioni che insistono sull'area; in secondo luogo, tradurre gli esiti del processo in uno scenario in cui tutti gli attori coinvolti possano riconoscersi e che l'Amministrazione possa inserire, a seguito degli opportuni approfondimenti progettuali, nella propria programmazione.

Il processo prevede le seguenti fasi:

1. Definizione condivisa degli obiettivi

Incontri preliminari del Gruppo di Lavoro costituito da architetti esperti in progettazione partecipata, tecnici indicati dagli competenti settori degli Assessorati della Città coinvolti e rappresentanti della Circoscrizione 2 e della Fondazione per l'architettura.

2. Dialogo con i cittadini e confronto con i settori tecnici

- Realizzazione di tre incontri condotti dagli architetti esperti in progettazione partecipata per far emergere desideri, bisogni, aspettative ed elaborare suggestioni progettuali;
- condivisione delle prime informazioni raccolte e individuazione di possibili scenari progettuali con i tecnici della Città.

3. Definizione dello scenario progettuale

Elaborazione a cura degli architetti di un brief progettuale che sintetizzi quanto emerso dal percorso con i cittadini.

4. Confronto con i settori tecnici

Condivisione dello scenario progettuale e valutazione della fattibilità degli interventi (eventuale concorso di progettazione).

5. Restituzione degli esiti del Laboratorio in un momento pubblico

Gli esiti del Laboratorio, già elaborati in uno scenario pre-progettuale, rappresentano un elemento innovativo e prezioso per i successivi gradi dell'eventuale attuazione urbanistica, e potrebbero essere alla base del disciplinare per la programmazione di un concorso di progettazione.

Il momento del dialogo con i cittadini sarà in particolare l'occasione per disseminare ed elaborare sul campo le linee di indirizzo della Circostrizione sui temi specifici del riutilizzo di aree dismesse e/o spazi in disuso (in particolare le bocciofile), riqualificazione attraverso interventi di arte urbana, sviluppo di mobilità sostenibile, promozione del commercio di prossimità e dell'artigianato locale (attraverso il coinvolgimento di associazioni del territorio), vocazione turistica, promozione della pratica sportiva, coinvolgimento giovanile.

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il Laboratorio può contare sulla struttura organizzativa interna della Fondazione per l'architettura, che prevede il coinvolgimento delle sue risorse dedicate alle attività sociali e culturali e di comunicazione (3 dipendenti direttamente impegnati nelle attività di progetto per una stima totale di ore di lavoro pari a 171). Il progetto si avvarrà inoltre di figure professionali specifiche, ovvero 2 architetti specializzati in progettazione partecipata che opereranno all'interno del laboratorio in qualità di facilitatori. Il loro ruolo sarà quello di ascoltare le necessità e i desideri di chi vive, abita, usa lo spazio, traducendoli in soluzioni concrete per il suo miglioramento. Gli architetti opereranno in regime di consulenza.

DESTINATARI

Destinatari del laboratorio sono i cittadini della Circoscrizione 2 che saranno coinvolti sia nella fase ascolto e dialogo, sia in quella di restituzione degli esiti. Auspicabilmente il progetto che si delineerà con il laboratorio sarà attuato e lo spazio restituito ad una fruizione ampia e condivisa dei cittadini, che potrebbero essere coinvolti anche nella sua gestione e manutenzione.

In particolare, i cittadini potranno partecipare in forma singola, attraverso il coinvolgimento di associazioni culturali e sportive, associazioni di commercianti, di camperisti, enti scolastici e di formazione del territorio (confermata la disponibilità del Liceo Artistico Statale Cottini), associazione di aggregazione giovanile (tipo AGESCI).

TEMPI (maggio-novembre 2022)

Definizione condivisa degli obiettivi: maggio-giugno 2022

Dialogo con i cittadini e confronto con i settori tecnici: giugno-settembre 2022

Definizione dello scenario progettuale: ottobre 2022

Confronto con i settori tecnici: ottobre 2022

Restituzione degli esiti del laboratorio in un momento pubblico: novembre 2022

LUOGO

Per lo svolgimento degli incontri del laboratorio saranno individuati spazi circoscrizionali idonei, e sarà presentata richiesta nel momento in cui saranno fissate le date.

Anche l'evento conclusivo potrebbe avvalersi di strutture circoscrizionali, per rafforzare il legame del progetto con il suo territorio, oppure di una location che garantisca un'ampia capienza della zona.

SISTEMI DI VALUTAZIONE

Il laboratorio ha un carattere spiccatamente generativo, come strumento di trasformazione urbana dal basso e di facilitazione di relazioni tra cittadini che si riconoscono in una comunità di intenti. Per questo, l'ipotesi che gli esiti del Laboratorio siano effettivamente messi a disposizione e utilizzati dall'Amministrazione per successivi step di attuazione di opere sull'area sarebbe indice di successo dell'iniziativa.

Saranno raccolti dati relativi al numero di partecipanti agli incontri, al loro grado di coinvolgimento e alla disponibilità a proseguire (e in quale modo) il percorso di riqualificazione dell'area.

COSTI

I costi dell'iniziativa sono illustrati nell'allegato "Preventivo di Spesa". Non sono previsti costi di partecipazione per gli utenti, né tariffe di accesso. La partecipazione sarà gratuita e la più ampia possibile, perseguendo la massima inclusione di cittadini rappresentativi di età, culture ed eventuali fragilità diverse.

COMUNICAZIONE

Il piano di comunicazione si avvarrà degli strumenti della Fondazione per l'architettura / Torino: newsletter settimanale, canali social media (Facebook, Instagram) e ufficio stampa.

Le azioni di comunicazione saranno sviluppate di concerto con la Circoscrizione 2, a cui sarà richiesto patrocinio, qualora l'iniziativa sia confermata.

ALTRI SOGGETTI COINVOLTI

Oltre al coinvolgimento della Città di Torino (Assessorato all'Urbanistica) in una fase di prefattibilità, saranno coinvolte associazioni culturali e sportive, associazioni di commercianti, di attuali utenti dell'area, enti scolastici e di formazione del territorio (confermata la disponibilità del Liceo Artistico Statale Cottini) di concerto e con la collaborazione della Circoscrizione 2.

CURRICULUM

Iniziative simili a quella proposta promosse dalla Fondazione per l'architettura sono:

IL VERDE SI FA STRADA

Progetto nato per trasformare l'asse di via Madama Cristina a Torino in un itinerario di oasi urbane e spazi aperti, coinvolgendo gli abitanti del quartiere in ogni fase, dalla progettazione alla cura post-realizzazione.

Progetto promosso da Laboratorio Qualità urbana e partecipazione in collaborazione con Donne per la difesa della società civile, Agenzia per lo sviluppo locale di San Salvario onlus, Fondazione per l'architettura / Torino e Circoscrizione 8 della Città di Torino e sostenuto da Compagnia di San Paolo.

RIDISEGNIAMO PIAZZA CARDUCCI

All'incrocio tra via Nizza e corso Bramante, piazza Carducci fa da crocevia tra il quartiere San Salvario e Millefonti, tra l'asse del Po e l'asse ferroviario. Un crocevia al centro di progetti di trasformazione ai quali anche la Fondazione per l'architettura / Torino ha prestato il suo contributo curando il percorso di progettazione partecipata insieme alla Circoscrizione 8 e alla Città di Torino.

BOTTOM UP! QUANDO LA CITTÀ SI TRASFORMA DAL BASSO

Il festival Bottom Up! ha proposto nella sua prima edizione un processo sperimentale di coinvolgimento dei cittadini in azioni di trasformazione urbana. Attraverso la pubblicazione di un bando, aperto alla partecipazione di gruppi di cittadini, scuole, artisti e collettivi, comitati e associazioni, imprese, progettisti, il festival ha selezionato nuove e concrete possibilità di trasformazione del territorio di Torino, le ha promosse, le ha avviate a un percorso di finanziamento e le accompagna verso la realizzazione.

REFERENTE



Data 24/03/2022

Il Presidente